



COMUNE DI ARAGONA

Provincia di Agrigento
SEGRETERIA GENERALE

Al Responsabile del Settore Finanziario – geom. C. Alongi

A tutti i Responsabili di Settore

All'Organo di revisione contabile

E, p.c.

Al Sig. Sindaco
Agli Assessori comunali

Oggetto: Avvenuta adozione di Misure organizzative per ottimizzare la gestione del ciclo passivo e garantire la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali dell'ente

Facendo seguito a proprie precedenti Circolari e/o Direttive sulla tematica *de qua*, di seguito riportare:

- Circolare (*prot. com. n. 2174 del 27 gennaio 2021*) avente ad oggetto: “*PCC, indicatori e stock del debito al 31 dicembre 2020. Invito ad implementare le attività di allineamento*”;
- Direttiva del 26 settembre 2022 recante “*Tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali. Riforma 1.11 del PNRR. Direttiva*” (*prot. com. n. 23081*);
- Circolare (*prot. com. n. 1971 del 23 gennaio 2024*) avente ad oggetto: “Circolare n. 1/2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*”;
- Circolare (*prot. com. n. 9738 del 16 aprile 2024*) avente ad oggetto: “Circolare n. 15/2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni*”;

e dandosi atto che:

- con la **Circolare MEF-RGS n. 17/2024** recante “*Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti*”, la RGS ha operato una **ricognizione degli strumenti a disposizione** degli enti locali al fine di assicurare il raggiungimento del *target* da raggiungere in ragione della Riforma n. 1.11 “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle*

autorità sanitarie” da realizzare da parte dell’Italia quale riforma abilitante del PNRR entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) di mantenerlo negli esercizi successivi; in particolare, rimarcandosi l’importanza degli **stanziamenti**, non solo di competenza, ma anche **di cassa** nel bilancio di previsione e **l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**, si pone in evidenza che <<la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità unitamente alla formulazione delle **previsioni di competenza e di cassa** sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, esplicitato nel principio n. 16 dell’Allegato n. 1 al decreto legislativo n. 118/2011, costituiscono la base di partenza per assicurare il tempestivo pagamento delle obbligazioni passive che si prevede di assumere nell’esercizio>>. Tra i succitati strumenti a disposizioni si pone l’accento:

a) sul cd. **programma dei pagamenti**: ai riguardo si richiama il disposto di cui all’art. 183, co. 8 del TUEL (comma aggiunto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, applicabile con decorrenza dall’esercizio finanziario 2015), ai sensi del quale <<al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell’obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all’obbligo contrattuale, l’amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi>>;

b) le **misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti** (di cui si dirà *infra*);

c) l’**utilizzo dei sistemi di valutazione della performance per garantire la tempestività dei pagamenti** di cui alla novella legislativa dell’art. 4-bis del D.L. n. 13 del 2023, conv. in L. n. 41/2023, che ha introdotto, nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutare, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento, per i dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e per i dirigenti apicali delle rispettive strutture;

d) il **controllo del corretto adempimento degli obblighi** legislativi in tema di ritardi dei pagamenti: al riguardo si demanda ai Segretari comunali (ovvero ai direttori generali, ove presenti) l’incipit sui processi e sui possibili interventi inerenti il ciclo passivo della spesa da intraprendersi al fine di arrivare al pagamento delle fatture commerciali nei termini previsti, nonché affermando il ruolo centrale da svolgersi da parte dell’organo di revisione nell’ambito dei compiti di vigilanza sull’osservanza degli obblighi relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, e sulla adozione o meno di opportune misure per garantire la tempestività dei pagamenti;

- con la **Circolare MEF-RGS n. RGS n. 25/2024** recante “Enti e organismi pubblici – Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Ricognizione degli adempimenti normativi e istruzioni”, sono state fornite indicazioni agli enti e agli organismi pubblici vigilati ai fini della corretta applicazione della

disciplina vigente in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche. In sintesi, la *Circolare*:

- illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- impartisce istruzioni per l'individuazione del corretto ambito soggettivo di appartenenza al momento della registrazione nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (PCC);
- evidenzia l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie;
- richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.
- In essa si sottolinea altresì che è **fondamentale che la cd. PCC sia tempestivamente e correttamente aggiornata da parte delle amministrazioni pubbliche** interessate, tenute, nello specifico, ad effettuare le comunicazioni dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati di cui all'articolo 1, commi 867 e 867-bis, della legge n. 145/2018, con particolare riguardo a quelle non soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Si informano le SS.LL., ciascuna per quanto di competenza, che con la **deliberazione n. 45 del 18 giugno u.s.**, la Giunta municipale ha provveduto ad approvare la proposta deliberativa predisposta dal sottoscritto Segretario Generale recante le **Misure organizzative per ottimizzare la gestione del ciclo passivo e garantire la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali dell'ente**, contenute in apposito **Allegato** alla stessa.

Con dette **Misure** si forniscono termini e tempi di riferimento certi all'intera struttura organizzativa sul ciclo passivo della spesa, relativi alle varie fasi concernenti l'approvvigionamento dei beni e servizi ovvero dei fattori produttivi essenziali necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, con particolare riferimento alla fase del pagamento della fattura e alla chiusura del debito, nell'ottica del superamento di eventuali disfunzioni organizzative, intervenendo - se del caso - con i dovuti correttivi per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle somme nascenti da somministrazioni, forniture ed appalti.

Si rappresenta che dette Misure sono state pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale – sottosezione Disposizioni Generali – Atti Generali.

I Responsabili di Settore assicurino la puntuale osservanza delle stesse, impartendo le necessarie disposizioni al personale all'uopo incaricato.

L'OREF vorrà occuparsi della verifica della corretta attuazione degli adempimenti previsti dalla legge n. 145/2018 tesi al rispetto delle direttive europee sulla lotta contro i ritardi dei pagamenti nonché dall'art. 4-bis del d.l. n. 13 del 2023, conv. in l. n. 41/2023.

Si raccomanda la massima attenzione ed un continuo proficuo raccordo tra i Responsabili in indirizzo.

Per completezza si informa infine che recentemente l'**articolo 40** (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni) **del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19**, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di*

ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, **ha introdotto nuove norme in materia**, anche a seguito della revisione del PNRR che, con riferimento alla Riforma 1.11 “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*”, ha comportato l’inserimento dell’obiettivo intermedio M1C1-72-bis, il quale prevede, tra l’altro,:

- la **riduzione** – attraverso la modifica dell’articolo 6, comma 2, dell’Allegato II.14 al Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – **da quarantacinque a trenta giorni dalla notifica**, del termine entro il quale le stazioni appaltanti possono **rifiutare le cessioni dei crediti da corrispettivo di appalto, concessione e concorso di progettazione**. Pertanto, la disposizione è volta a rendere più spedita la cessione dei crediti derivanti da transazioni commerciali, cessione che diventa efficace e opponibile una volta trascorsi 30 giorni di silenzio/inazione da parte della stazione appaltante, contribuendo così all’attuazione della Riforma 1.11 del PNRR “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*”, Misura M1C1-72-quater (comma 1);
- la **riduzione dei tempi di erogazione dei trasferimenti di risorse finanziarie tra i diversi livelli di governo**: da sessanta a **trenta giorni** il tempo massimo per effettuare il versamento delle risorse finanziarie all’Amministrazione pubblica destinataria (comma 2);
- l’**inserimento**, all’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, **dei commi 867-bis e 870-bis, relativi**, rispettivamente, **alla comunicazione, entro il mese successivo a ciascun trimestre, mediante la Piattaforma dei crediti commerciali**, da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad esclusione di quelle soggette alla rilevazione SIOPE di cui all’articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **dell’ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui e scaduti e non pagati** alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell’esercizio, **nonché la pubblicazione trimestrale**, per ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **del predetto ammontare nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri** (comma 3).

La presente dovrà essere pubblicata in Amministrazione Trasparente – sottosezione Disposizioni Generali – Atti Generali.

Aragona, li 20.06.2024

Il Segretario Generale
dott. Giuseppe Vinciguerra

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Aragona. The text within the stamp includes "COMUNE", "Municipalità di Aragona", and "C.A. 00101". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.